Il Collegio costruttori: nell'ultimo decennio crollato il numero delle ditte
''Allo studio la costituzione di una rete di aziende per affrontare i lavori''

"Per rilanciare l'edilizia serve una proroga di altri tre-quattro anni"

i 2 milioni e 250 mila previsti per i 50 alloggi sia di via Pinan Cichero a Novi sia di via De Gasperi a Tortona, poi i 2 milioni e 160 mila euro per i 48 alloggi di via Don Giovine ad Alessandria.

«L'importanza di questa operazione – conclude Caviglia – è nei numeri, considerando che stiamo parlando complessivamente di circa 220 fabbricati situati nelle tre province. La spesa potrebbe arrivare a 200 milioni ed essere il più grande investimento in materia di edilizia residenziale sul territorio, con ricadute positive per le imprese edili e l'occupazione. Ma ci attendiamo benefici nello stato dei fabbricati coinvolti, con importanti riduzioni dell'emissione di CO_2». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

«Il fattore tempo è determinante: se il governo non proroga il Superbonus del 110%, che ora scade il 31 dicembre 2021, di almeno altri tre o quattro anni, il procedimento non avrà il valore di svolta che invece potrebbe avere nel rilancio dell'intero comparto delle costruzioni. E se l'edilizia tira significa che tutta l'economia del Paese funziona». Paolo Valvassore, presidente provinciale del Collegio costruttori-Ance non ha dubbi sulla grande opportunità: «C'è l'iniziativa dell'Atc, ma non solo». Le potenzialità di aprire nuovi cantieri sono notevoli, apprezzato anche l'intento di favorire l'imprenditorialità locale, tuttavia le risorse a disposizione sono quelle che sono. «Fino a una decina d'anni fa – dicono all'Ance – non ci sarebbero stati problemi per soddisfare tutta o almeno buona parte di una richiesta del genere. Oggi il discorso è più complesso».

I numeri dell'ultimo rapporto congiunturale Ance dicono che le imprese industriali iscritte alla Cassa edile nel 2008 erano 363 e l'anno scorso si sono ridotte a 263; quelle artigiane poi sono calate dalle 1005 di dodici anni fa alle 421 del 2019. Se nel settore dell'industria il numero di addetti risulta più o meno pari nei due periodi (poco oltre le 3 mila unità), segno che c'è stata una concentrazione aziendale, in quello dell'artigianato c'è stato un calo di circa due terzi, da 2984 a 1237. Se si tratta di aprire oltre cento cantieri in provincia per il rifacimento di palazzi, c'è da capire quante imprese sono della partita.

«Stiamo studiando – aggiunge Valvassore – la costituzione di una rete di aziende con cui si possa arrivare ad accordi quadro per grandi commesse come quella dell'Atc. Pensiamo anche di coinvolgere la Camera di commercio e i Comuni, anche questi hanno un patrimonio immobiliare su cui intervenire. Intanto sul nostro sito daremo spazio a una "vetrina" di aziende associate e a un elenco degli operatori economici qualificati e interessati all'operazione».

Favorire l'associazione fra imprese è la priorità, inoltre conta il ruolo delle banche

Il primo accordo quadro per usufruire degli incentivi del Superbonus è stato sottoscritto il 23 luglio con il 3I Group: fornire ai clienti finali un servizio completo chiavi in mano, dal progetto alla realizzazione. «Il 3I Group – spiega il presidente – rappresenta una realtà professionale del nostro territorio che dal 1984 offre servizi integrati di ingegneria, progettazione, consulenza e formazione in edilizia civile e industriale, con un particolare focus sull'efficientamento energetico, l'ambiente e la sicurezza. Sta già elaborando studi di riqualificazione preliminare di un cospicuo numero di edifici (oltre 120) sia unifamiliari, sia condominiali».

Favorire l'associazione tra imprese è in questo momento la parola d'ordine all'Ance: «In primo luogo perché è aumentata la specializzazione e poi perché si tratta di mettere in piedi una procedura delicata, dove basta sbagliare una virgola per perdere tutto. Senza contare il necessario supporto degli istituti di credito». Ma per Valvassore la chiave di volta resta quella benedetta proroga dei termini. P. B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione Specchio dei tempi pubblica per il secondo anno il suo calendario. Un **omaggio ai lettori de La Stampa** che continuano a dare fiducia a Specchio dei tempi, sostenendo le iniziative solidali in aiuto dei più deboli.

Per la prima volta Specchio dei tempi si trova ad affrontare due emergenze: il **Coronavirus**, per il quale ha già distribuito **8 milioni di euro** nella sanità, nella scuola, a supporto delle famiglie in difficoltà e della piccola imprenditoria e l'**alluvione in Piemonte**, con progetti rivolti ai comuni cuneesi più colpiti.

Questo mentre è partita la raccolta per le **Tredicesime dell'Amicizia**, per aiutare concretamente gli anziani indigenti che vivono in solitudine.

Questo calendario racconta l'impegno di ogni giorno. Sarà offerto IN REGALO, acquistando La Stampa, MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE. Allegato un bollettino postale per chi vorrà donare.

Fondazione LA STAMPA
Specchio dei tempi

LA STAMPA

INIZIATIVA RISERVATA AL CANALE EDICOLA*
Gli **ABBONATI** potranno richiedere il Calendario presentando la propria copia in edicola.

*Di Piemonte, Liguria di ponente e Valle d'Aosta